

GLI INVESTITORI**Il primo gruppo**

Coop Adriatica,
Carimonte Holding,
Fondazione Carisbo,
Banca Imi, Camera di
Commercio,
Confartigianato
Assimpre, Coop Reno,
Emilbanca,
Confcooperative,
Poligrafici Printing, Saca,
Romagnoli spa, Cna,
Coprobi, Ascsm, Giorgio
Tabellini, Legacoop,
Alberto Masotti, Oscar
Farinetti, Prelios,
Unendo, Unindustria
Totale: 36,5 milioni

Casse previdenziali

Enpam (medici), Epav
(veterinari), Epap
(agronomi), Eppi (periti
edili), Enpaia (agrotecnici
e periti agrari), Inar
(ingegneri e architetti)
Totale 41 milioni

Le rose di Fico a papa Francesco

Il team del progetto ha partecipato all'udienza del Santo Padre

di SIMONE ARMINIO

UNA LEVATACCIA e 400 chilometri di viaggio per andare a dire a papa Francesco che, quando l'anno prossimo Fico Eatly World sarà realtà, lui sarà il primo degli invitati. Tra i membri del team di Fico, arrivati ieri mattina a Roma per partecipare all'udienza generale con il Santo Padre, sono differenti i motivi del viaggio. Per Alessandro Bonfiglioli, direttore del Caab, vince su tutto l'aspetto simbolico: «Quell'area è stata già inaugurata da un papa - ragiona -, quando nel 1997 Giovanni Paolo II chiuse vi chiuse il Congresso eucaristico nazionale con l'incontro con i giovani e il concerto di Bob Dylan. Perciò che bello sarebbe se a battezzare Fico e la nuova vita del mercato ci fosse di nuovo un papa?».

TANTO più visto che, con la sua enciclica dedicata all'ecologia e al cibo, Francesco si è dimostrato perfettamente nelle corde del progetto.



OMAGGIO Tiziana Primori e Alessandro Bonfiglioli con il mazzo di rose da consegnare al papa, sullo sfondo a sinistra

to. Lo ha scritto di persona al papa qualche tempo fa Tiziana Primori, con una lettera privata: «Vent'anni dopo il raduno di Wojtyła - si legge -, in quello spazio stiamo realizzando un luogo unico, che narri al

mondo, e ancora una volta ai ragazzi, l'importanza e la bellezza del cibo e delle sue tradizioni».

DA QUELLA lettera è maturata la visita di ieri: circa venti persone,

tra staff di Fico, di Prelios, che gestisce il fondo Pai, e di Caab, con Bonfiglioli e il responsabile marketing, Duccio Caccioni. Assente Andrea Segrè, a Milano per discutere del post-Expo. Al termine della visita, il gesto simbolico: un mazzo di rose (della Coop) da consegnare al papa. «Fanno parte del nostro progetto 'solidal' e sono prodotte in Kenia - spiega Primori -, garantendo occupazione stabile, salari dignitosi e favorendo l'inserimento delle donne». Anche stavolta c'è un perché: «Pur non essendo credente - ha scritto l'ad nella lettera privata al papa -, nei mesi scorsi mi ha profondamente toccato la sua vibrante denuncia sulle disparità di trattamento anche economico tra uomini e donne. Valori che condivido pienamente, come quello che riguardano il cibo e il futuro del pianeta. E che sto cercando di portare nel progetto Fico». Il mazzo di rose è stato consegnato alle guardie svizzere al termine dell'udienza. «Arriverà al papa», conferma lo staff vaticano. Ok, missione compiuta.

OLIVETI (ENPAM) «UN INVESTIMENTO CULTURALE»

Il fondo Pai a quota 141 milioni E a gennaio apre il nuovo Caab

DOVEVA arrivare a 95 milioni di euro e poi fermarsi, il fondo Pai, Parchi agroalimentari italiani, nato per sostenere la nascita di Fico Eatly World. E invece con l'aumento della quota dei periti agrari, resa nota ieri dal presidente del Caab Andrea Segrè, la cassaforte di Fico è arrivata a contenere addirittura 141 milioni di euro (sui 400 milioni di capienza massima). Una cifra che somma i due comparti: quello di Fico, comprensivo del valore dell'immobile, per un totale di circa 110 milioni, e quello della nuova area mercatale, che a proposito aprirà i battenti a metà gennaio con il trasferimento dei grossisti. «Nella raccolta c'è stato uno sprint importante negli ultimi mesi - ammette Paolo Scordino, ad di Prelios, la sgr che cura la raccolta -. Un balzo iniziato nel momento in cui il progetto Fico si è diffuso e gli investitori hanno cominciato a coglierne l'avanguardia». Della cifra totale - si diceva - fanno parte i 55 milioni di patrimonio immobiliare del Comune, ovvero il Caab in sé. Il resto - 86 milioni -, è denaro liquido. Con le casse previdenziali degli ordini professionali che ormai hanno superato il peso degli investitori bolognesi che due anni fa diedero il via al progetto.



foto) -, perché crediamo non ci possa essere un reale sviluppo del Paese se non si lavora per migliorare le condizioni di vita delle persone attraverso la divulgazione delle buone pratiche alimentari. E poi perché i nostri soldi, che rappresentano le pensioni dei medici e degli odontoiatri, devono essere investiti in un progetto remunerativo, e Fico lo sarà, grazie alla sua parte commerciale. L'unione dei due aspetti è per noi la quadratura del cerchio».

A FICO i medici di base, i pediatri e gli odontoiatri stanno lavorando anche nella realizzazione di alcuni 'corner', luoghi fisici che gestiranno all'interno del parco per fare divulgazione scientifica ed educazione alimentare. E nel quadro della loro presenza bisognerebbe infine considerare l'aspetto di controllo, visto che le casse previdenziali esprimono già un rappresentante nel comitato scientifico del parco, con Stefano Zingoni, presidente della Fimmg (il sindacato dei medici di base), e uno in quello consultivo con lo stesso Olivetti. Un vero e proprio parlamentino del fondo Pai, proprietario di Fico, presieduto da Segrè (come quello scientifico) e composto dal presidente della Camera di Commercio, Giorgio Tabellini, l'ad di Fico, Tiziana Primori, il direttore del Caab, Alessandro Bonfiglioli, Fabio Roversi Monaco di Banca Imi, Giuseppe Geda (Epap) e Ezio Castiglione (Prelios).

Simone Arminio

LA PARTE del leone la fanno i medici e gli odontoiatri di Enpam, che da soli hanno investito 14 milioni. «Così tanto - spiega il presidente Alberto Olivetti (nella

Gioca SENZA esagerare IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA **18+** IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

BETTERSLOT, UNA STRAORDINARIA COMBINAZIONE DI GIOCHI.

LOTTOMATICA BETTER SLOT

NELLE SALE CON VIDEOLOTTERIE BETTERSLOT TI DIVERTI CON 3 STRAORDINARIE OFFERTE DI GIOCO: INSPIRED, SPIELO E NOVOMATIC.

Informarti sulla probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.agenziaadogamemonopoli.gov.it e www.lottomatita.it e presso i punti vendita

HippoBingo
Bologna

Sala associata ASCOB

c/o Ippodromo di Bologna
Via dell'Arcoveggio, 37/3 - Tel. 051 6313877

SERVIZI
IN SALA